

Jasmeet Bains Kaur, Matilde Lamponi, Fatima N'diaye e Greta Gaetani della classe 4G Esabac raccontano la loro esperienza Erasmus in Bretagna

È stato molto interessante partecipare alle lezioni insieme agli studenti francesi. I professori ci hanno coinvolti spesso e ci hanno fatto sentire parte della classe. Parlare e lavorare con gli studenti francesi è stata un'ottima opportunità per migliorare la lingua e scoprire nuovi metodi di studio.

Abbiamo notato che i professori francesi hanno un rapporto molto sereno e rispettoso con gli studenti. Le lezioni sono più tranquille e tutti gli studenti ascoltano attentamente mentre il professore spiega. Gli insegnanti incoraggiano molto la partecipazione e l'autonomia.

Ci sono piaciute molto tutte le attività di gruppo ad esempio quelle di HLP (Umanità, Letteratura, Filosofia): la professoressa ha inserito una persona italiana in ogni gruppo e abbiamo completato una scheda sulle interazioni tra l'uomo e l'animale attraverso i secoli, imparando anche espressioni idiomatiche francesi e italiane insieme agli studenti francesi. Abbiamo avuto abbastanza tempo per capire, discutere e confrontarci, specialmente in materie come Arti Visive e HGGSP (Storia-Geografia, Geopolitica e Scienze Politiche). L'organizzazione scolastica francese è diversa da quella italiana: ad esempio, gli orari sono più lunghi e spesso si resta a scuola fino al tardo pomeriggio. Le lezioni si fanno dalle 8 alle 18 e quindi c'è la mensa. Gli studenti francesi cambiano aula, pranzano quasi tutti in mensa e trascorrono molto tempo a scuola. È un

sistema ben organizzato, anche se più lungo rispetto a quello italiano. Inoltre, i francesi hanno le vacanze scolastiche a intervalli di circa sei/otto settimane, con pause di due settimane. Oltre a queste vacanze, ci sono le vacanze estive che durano circa due mesi, da inizio luglio a inizio settembre.

Tutti, sia gli studenti che i professori, sono stati molto gentili e disponibili. Ci hanno fatto sentire parte della loro scuola fin dal primo giorno. Per esempio, la prima mattina di scuola, per augurarci il benvenuto, ci hanno offerto una colazione tipica francese con i “croissants” nella mensa del liceo.

Abbiamo visitato molti posti belli nella città di Saint-Brieuc e nei dintorni con la scuola o con le famiglie ma la visita a Saint-Malo è stata la più affascinante: il paesaggio marino, le mura antiche e la diga della Rance con la centrale che usa la forza delle maree per produrre l'elettricità sono stati davvero impressionanti. A Saint-Malo abbiamo anche partecipato a una caccia al tesoro, che ha reso la scoperta della città ancora più divertente.

Le nostre famiglie francesi sono state molto accoglienti e affettuose. Abbiamo avuto modo di parlare molto con loro, di conoscere le loro abitudini e di apprezzare la cucina bretone, le “galettes” di grano saraceno, le “crêpes” di frumento, il burro salato ed i deliziosi dolci bretoni come il “kouign amann” che in lingua bretone significa dolce di burro! Abbiamo fatto amicizia con le famiglie e soprattutto con le nostre corrispondenti con

cui continuiamo a scriverci dopo l'Erasmus. Ci siamo sentite davvero a casa e gliene saremo sempre grate.

Per concludere ecco alcune parole chiavi per definire questa stupenda esperienza europea:

Scoperta - Accoglienza – Interessante - Cultura -
Amicizia - Crescita - Apertura.